

## Obiettivi

1. Riflettere in profondità sul significato dell'uguaglianza, sulle sue contraddizioni, sulla differenza e il correttivo che l'equità rappresenta;
2. capire come applicare principi di equità al nostro agire sociale;
3. diffondere una cultura della prossimità, dell'interdipendenza, basata sui principi di uguaglianza ed equità.

## Realizzazione del laboratorio

È importante stabilire preventivamente i tempi di realizzazione di ogni fase e incaricare una persona di aiutare il gruppo a rispettarli. Sugeriamo di seguito una proposta di tempi da assegnare ad ogni fase, ma ogni gruppo può adattarla secondo le proprie esigenze.

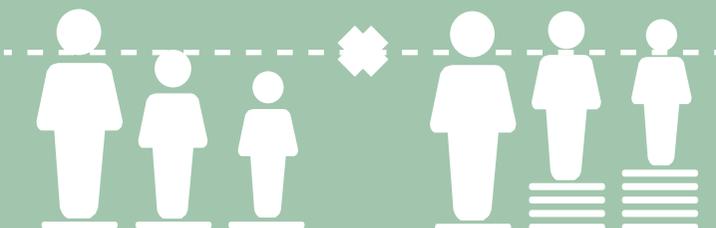


Illustration by Nathalie Lees - adapted

# LABORATORIO #DARE TOCARE

## Uguaglianza ed Equità

### 3<sup>a</sup> lezione



## Fase 1 - Studio



→ Vedere insieme la lezione III di #daretocare - Equality and equity (Uguaglianza ed equità | United World Project). <http://www.unitedworldproject.org/daretocare/uguaglianza-ed-equita/> 47

→ Creare gruppi non molto numerosi (6-12 persone circa). 5'

## Fase 2 - Confronto

10'



Proporre delle situazioni provocatorie (reali o fittizie) che chiamino in causa il nostro senso di uguaglianza. Offriamo di seguito alcuni esempi, ma se ne possono proporre di differenti in base allo specifico contesto culturale. Consigliamo di proporle solo una o due, se sono sufficienti a generare un adeguato confronto: in questa prima fase del laboratorio vogliamo solo stimolare la riflessione sul diverso concetto di uguaglianza che muove ciascuno, sul fatto che la stessa parola "uguaglianza" può avere accezioni ben diverse, tutte valide, ma da riconoscere e capire quando la utilizziamo. Riguardo a ognuno dei casi presentati ogni partecipante esprime il suo accordo o disaccordo riguardo la situazione, argomentando le ragioni del suo punto di vista e quindi dell'idea di uguaglianza che lo muove. In ultimo tutti possono leggere la parabola dell'operaio dell'ultima ora.

- ▲ **Borse di studio per merito.** Lo Stato assegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, a prescindere dal loro reddito. Obiettivo: lo Stato premia il merito e investe negli studenti più talentuosi e che si impegnano maggiormente in vista di una loro futura produttività maggiore. Criticità: quegli stessi soldi potrebbero essere altrimenti investiti per garantire un maggiore accesso all'istruzione alle fasce più svantaggiate.



▲ **Reddito minimo garantito.** Lo Stato garantisce a ogni singolo il minimo indispensabile per sopravvivere, a prescindere dalla sua produttività. Obiettivo: arginare l'emarginazione sociale. Criticità: questo sussidio potrebbe disincentivare l'impegno personale; quegli stessi soldi, ottenuti dalle tasse dei lavoratori, potrebbero essere investiti per aumentare la produttività delle aziende e generare così maggiori profitti per la collettività.

▲ **Farmaci forniti in esenzione per patologia.** Lo Stato fornisce gratuitamente alcuni farmaci, necessari per chi ha specifiche e gravi patologie e solitamente molto costosi, a prescindere dal reddito del malato. Obiettivo: tutelare il diritto alla salute di ciascuno. Criticità: perché chi è in salute, e magari con difficoltà economiche, deve pagare con le sue tasse i farmaci di chi è malato, che li riceve gratuitamente a prescindere dal suo reddito?

▲ **Sistema pensionistico.** I contributi dei lavoratori finanziano il sistema previdenziale che garantisce le pensioni ai pensionati; i lavoratori di domani dovranno finanziare le pensioni di chi oggi lavora e domani sarà pensionato. Obiettivo: garantire il reddito a chi non è più in età "economicamente produttiva". Criticità: chi oggi paga i contributi rischia che domani non ci sia chi li verserà per la sua pensione: non sarebbe più giusto che ognuno potesse scegliere di accantonare privatamente dei soldi per assicurarsi il mantenimento personale nella vecchiaia?

## Parabola dell'operaio ultima ora (Mt, 20,1-16)



1 «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. 2 Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. 3 Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati 4 e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. 5 Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. 6 Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? 7 Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna. 8 Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. 9 Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. 10 Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. 11 Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: 12 Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. 13 Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? 14 Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. 15 Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? 16 Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

**Idea di uguaglianza del padrone della vigna:** si preoccupa che ognuno abbia la paga giornaliera di un denaro (importo quotidiano allora considerato necessario a garantire una vita dignitosa). Non paga sulla base di quanto ciascuno ha meritato ma sulla base del bisogno di ognuno.

## Chiavi di lettura

20'



- Quanto si distanzia la mia idea di uguaglianza da quella del padrone della vigna? Sono pronto a fare mia questa prospettiva?  
- È possibile guardare alle esigenze della società utilizzando lo stesso parametro che uso per le esigenze della mia famiglia? Se un mio fratello o un mio genitore è in difficoltà mi viene spontaneo condividere con lui ciò che ho per aiutarlo: è possibile fare altrettanto nella società? E come?

- Ho mai pensato che le tasse tendono proprio a questo, a redistribuire le ricchezze anche per aiutare chi è nel bisogno? Posso allora pensare che pagare le tasse sia una bella azione di giustizia sociale?
- Il benessere degli altri conta per la mia felicità?

## Fase 3 - Propositi personali e comunitari

15'

- Quali sono le principali disuguaglianze che vedo vicino a me?
- Come posso prendermi cura di chi mi è vicino?
- Come posso, nel rispetto delle esigenze specifiche di ciascuno, cercare non solo l'uguaglianza ma anche l'equità nella società in cui mi trovo?
- Come possiamo attuare insieme, con amici, vicini di casa, colleghi di studio o di lavoro ecc. i principi emersi?
- Quali azioni concrete possiamo intraprendere?



## Fase 4 - Sfida

Diffondo una nuova prospettiva: **#daretocare**

Pubblico sui social ogni settimana un proposito/azione che miri all'uguaglianza e all'equità, come testo, immagine, video o altro, il tutto con gli hashtag **#daretocare** e **#uguaglianza&equità**



## Obiettivi

1. Riflettere in profondità sul significato dell'uguaglianza, sulle sue contraddizioni, sulla differenza e il correttivo che l'equità rappresenta;
2. capire come applicare principi di equità al nostro agire sociale;
3. diffondere una cultura della prossimità, dell'interdipendenza, basata sui principi di uguaglianza ed equità.

## Realizzazione del laboratorio

È importante stabilire preventivamente i tempi di realizzazione di ogni fase e incaricare una persona di aiutare il gruppo a rispettarli. Sugeriamo di seguito una proposta di tempi da assegnare ad ogni fase, ma ogni gruppo può adattarla secondo le proprie esigenze.

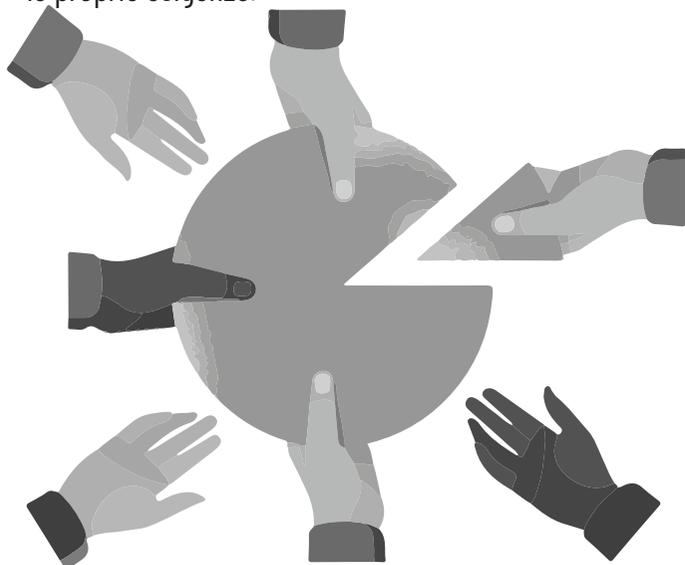
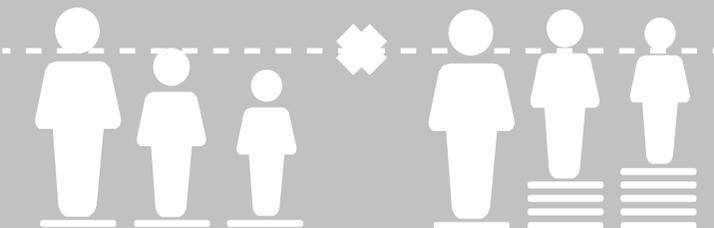


Illustration by Nathalie Lees - adapted

# LABORATORIO #DARE TOCARE

## Uguaglianza ed Equità 3<sup>a</sup> lezione



### Fase 1 - Studio



→ Vedere insieme la lezione III di #daretocare - Equality and equity (Uguaglianza ed equità | United World Project). <http://www.unitedworldproject.org/daretocare/uguaglianza-ed-equita/> 47

→ Creare gruppi non molto numerosi (6-12 persone circa). 5'

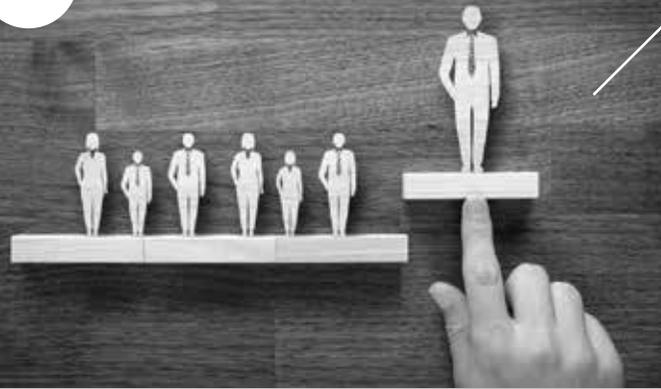
### Fase 2 - Confronto

10'



Proporre delle situazioni provocatorie (reali o fittizie) che chiamino in causa il nostro senso di uguaglianza. Offriamo di seguito alcuni esempi, ma se ne possono proporre di differenti in base allo specifico contesto culturale. Consigliamo di proporle solo una o due, se sono sufficienti a generare un adeguato confronto: in questa prima fase del laboratorio vogliamo solo stimolare la riflessione sul diverso concetto di uguaglianza che muove ciascuno, sul fatto che la stessa parola "uguaglianza" può avere accezioni ben diverse, tutte valide, ma da riconoscere e capire quando la utilizziamo. Riguardo a ognuno dei casi presentati ogni partecipante esprime il suo accordo o disaccordo riguardo la situazione, argomentando le ragioni del suo punto di vista e quindi dell'idea di uguaglianza che lo muove. In ultimo tutti possono leggere la parabola dell'operaio dell'ultima ora.

▲ **Borse di studio per merito.** Lo Stato assegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli, a prescindere dal loro reddito. Obiettivo: lo Stato premia il merito e investe negli studenti più talentuosi e che si impegnano maggiormente in vista di una loro futura produttività maggiore. Criticità: quegli stessi soldi potrebbero essere altrimenti investiti per garantire un maggiore accesso all'istruzione alle fasce più svantaggiate.



▲ **Reddito minimo garantito.** Lo Stato garantisce a ogni singolo il minimo indispensabile per sopravvivere, a prescindere dalla sua produttività. Obiettivo: arginare l'emarginazione sociale. Criticità: questo sussidio potrebbe disincentivare l'impegno personale; quegli stessi soldi, ottenuti dalle tasse dei lavoratori, potrebbero essere investiti per aumentare la produttività delle aziende e generare così maggiori profitti per la collettività.

▲ **Farmaci forniti in esenzione per patologia.** Lo Stato fornisce gratuitamente alcuni farmaci, necessari per chi ha specifiche e gravi patologie e solitamente molto costosi, a prescindere dal reddito del malato. Obiettivo: tutelare il diritto alla salute di ciascuno. Criticità: perché chi è in salute, e magari con difficoltà economiche, deve pagare con le sue tasse i farmaci di chi è malato, che li riceve gratuitamente a prescindere dal suo reddito?

▲ **Sistema pensionistico.** I contributi dei lavoratori finanziano il sistema previdenziale che garantisce le pensioni ai pensionati; i lavoratori di domani dovranno finanziare le pensioni di chi oggi lavora e domani sarà pensionato. Obiettivo: garantire il reddito a chi non è più in età "economicamente produttiva". Criticità: chi oggi paga i contributi rischia che domani non ci sia chi li verserà per la sua pensione: non sarebbe più giusto che ognuno potesse scegliere di accantonare privatamente dei soldi per assicurarsi il mantenimento personale nella vecchiaia?

## Parabola dell'operaio ultima ora (Mt, 20,1-16)



1 «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. 2 Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna. 3 Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati 4 e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono. 5 Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto. 6 Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi? 7 Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna. 8 Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi. 9 Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. 10 Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno. 11 Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo: 12 Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo. 13 Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro? 14 Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te. 15 Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono? 16 Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi».

**Idea di uguaglianza del padrone della vigna:** si preoccupa che ognuno abbia la paga giornaliera di un denaro (importo quotidiano allora considerato necessario a garantire una vita dignitosa). Non paga sulla base di quanto ciascuno ha meritato ma sulla base del bisogno di ognuno.

## Chiavi di lettura

20'



- Quanto si distanzia la mia idea di uguaglianza da quella del padrone della vigna? Sono pronto a fare mia questa prospettiva?  
- È possibile guardare alle esigenze della società utilizzando lo stesso parametro che uso per le esigenze della mia famiglia? Se un mio fratello o un mio genitore è in difficoltà mi viene spontaneo condividere con lui ciò che ho per aiutarlo: è possibile fare altrettanto nella società? E come?

- Ho mai pensato che le tasse tendono proprio a questo, a redistribuire le ricchezze anche per aiutare chi è nel bisogno? Posso allora pensare che pagare le tasse sia una bella azione di giustizia sociale?
- Il benessere degli altri conta per la mia felicità?

## Fase 3 - Propositi personali e comunitari

15'

- Quali sono le principali disuguaglianze che vedo vicino a me?
- Come posso prendermi cura di chi mi è vicino?
- Come posso, nel rispetto delle esigenze specifiche di ciascuno, cercare non solo l'uguaglianza ma anche l'equità nella società in cui mi trovo?
- Come possiamo attuare insieme, con amici, vicini di casa, colleghi di studio o di lavoro ecc. i principi emersi?
- Quali azioni concrete possiamo intraprendere?



## Fase 4 - Sfida

Diffondo una nuova prospettiva: **#daretocare**  
Pubblico sui social ogni settimana un proposito/azione che miri all'uguaglianza e all'equità, come testo, immagine, video o altro, il tutto con gli hashtag **#daretocare** e **#uguaglianza&equità**

